



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

*Servizio Amministrativo Programmazione, Partecipate,
Programmi comunitari, Affari legali e contenzioso*

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

**D. Lgs 175/2016 “T.U. in materia di società a partecipazione pubblica”
Art. 20 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”**

dicembre 2022

Dirigente: dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

Responsabile del Servizio: dott.ssa Manuela Obinu



Sommario

A - Premessa

B - Il Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni detenute dalla Provincia

C – Il Gruppo-Amministrazione pubblica: rappresentazione grafica 2015-2019

D – Schede di approfondimento



A. Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii), di seguito TUSPP, e costituisce l'analisi dell'assetto complessivo delle società, funzionale alla revisione periodica. Si coglie l'occasione della revisione annuale per fare sintesi sul processo complessivo, sebbene la norma restringa il perimetro alle sole Società di cui al codice civile, per dare un resoconto degli esiti di un processo che nella sua fase iniziale ha riguardato tutte le partecipazioni detenute, compresi i Consorzi, in un'ottica di Gruppo Provincia.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia ha preso avvio a seguito della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) che prevedeva, per le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni in organismi esterni, l'obbligo di definire ed approvare un **piano operativo di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Art. 1 comma 612)¹. In ottemperanza, la Provincia di Oristano con **decreto** del Presidente della Provincia n. 12 del 20 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 08 del 18 maggio 2015, si è dotata di un apposito Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute. Il Gruppo-Provincia di Oristano risultava ampio, costituito da dieci organismi esterni, e composito per tipologia di ente partecipato, per settore di attività e per intensità della partecipazione, e quindi del controllo su di esse esercitabile.

Tale Piano, in quanto redatto in un momento di transizione dell'Ente in seguito al processo di riforma in atto e non ancora portato a compimento, ha previsto, fin dalla sua adozione l'esigenza di un suo affinamento nel corso dell'anno in seguito sia all'esito delle evoluzioni e degli approfondimenti riconducibili ad alcune specifiche situazioni sia al compimento della riforma delle autonomie locali e dei mutamenti conseguenti sul quadro delle competenze e dunque degli scopi istituzionali cui le partecipazioni devono essere ricondotte.

La materia delle partecipazioni in organismi esterni è stata oggetto in questi ultimi anni di diversi interventi normativi che hanno modificato le regole inerenti il mantenimento, la creazione e la gestione delle stesse in un quadro generale più ampio di riforma della pubblica amministrazione e di contenimento dei costi, verso una visione della materia in cui l'insieme – ente partecipante e enti partecipati – si struttura come "Gruppo Amministrazione pubblica".

Il mutevole quadro normativo e strategico in materia di partecipazioni pubbliche, si inserisce nel più ampio processo di cambiamenti che coinvolgono direttamente l'ente intermedio:

¹ Comma 612. "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata".



- la riforma dell'istituzione "Provincia" che ha attraversato una delicata fase di incertezza conseguente al processo avviato con la L. 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* e che in Sardegna ha trovato attuazione normativa con la legge regionale 2/2016 *"Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"* entrata in vigore il 12 febbraio 2016 e successivamente con la più recente legge regionale 7/2021 *"Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali"* pubblicata il 15 aprile 2021, non ancora attuate.

- la difficile situazione finanziaria conseguente alla rilevante riduzione dei trasferimenti subita dalle Province negli ultimi anni.

L'Ente si trova pertanto ad affrontare continue scelte di pianificazione nella propria organizzazione interna, che attengono alla propria attività istituzionale e al perseguimento degli obiettivi, svolta anche attraverso le partecipate detenute, in un contesto generale di mutamento che riguarda sia l'Ente in sé negli aspetti attuativi della riforma degli enti locali, sia gli organismi partecipati per ciò che attiene alle vicende societarie.

In questo contesto, il Piano di razionalizzazione adottato nel 2015 è intervenuto in una fase in cui il processo di razionalizzazione era già in atto, sulla spinta delle vicende dell'Ente e delle singole società partecipate e sulla scia delle norme succedutesi nel tempo che hanno sostenuto le esigenze di contenimento delle spese, intensificato regole e forme di controllo. In diversi casi erano già stati avviati i processi di risparmio auspicati dalla norma, ad esempio attraverso la nomina di amministratori appartenenti all'organico della Provincia i quali, per l'attività svolta in seno all'organo di amministrazione della Società, non percepivano alcun compenso; alcune Società partecipate si trovavano già in fase di liquidazione, in alcuni casi si era già provveduto ad ridefinire gli obiettivi e gli indirizzi in funzione degli obiettivi dell'Ente, è il caso della società affidataria di servizi in forma diretta, in coerenza con le ridotte risorse disponibili della Provincia e con l'esigenza di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio minimo rientrante negli scopi istituzionali dell'ente (la manutenzione degli edifici, in particolar modo di quelli scolastici).

La legge di stabilità 2015 prevedeva, in sintesi, l'adozione di un Piano operativo che definisse per il 2015, in un ragionamento di Gruppo-Provincia, le opportune azioni da intraprendere "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Prevedeva altresì la redazione di una relazione sui risultati conseguiti da adottarsi entro il 31 marzo 2016. La legge individua i criteri da tenere in conto nel processo di razionalizzazione (comma 611):

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

L'entrata in vigore del **D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"** (TUSPP), ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento che racchiude i diversi interventi normativi succedutisi negli ultimi anni e conferma il processo di razionalizzazione avviato con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (nello specifico con la disposizione sul **Piano operativo di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute).

Il processo di governance della partecipazioni detenute dalla Provincia, improntato a garantire efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, avviato con il Piano di razionalizzazione di cui al Decreto Presidenziale decreto n. 12 del 20 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 08 del 18 maggio 2015, e



monitorato l'anno successivo mediante l'apposita Relazione prevista dalla norma (Relazione sui risultati conseguiti adottata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 47/2016), è stato pertanto oggetto di un ulteriore monitoraggio in coerenza con i nuovi criteri definiti dal TUSPP, nell'ambito della valutazione e ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, arricchito di una valutazione effettuata alla luce:

- delle vicende societarie intervenute dall'ultima Relazione del 2016;
- della situazione di incertezza dovuta al quadro normativo in evoluzione che riguarda direttamente l'assetto degli enti locali, il futuro delle Province e le risorse disponibili per la gestione dell'Ente;
- della necessità di un legame di funzionalità tra partecipata e ente partecipante nel perseguimento dei fini istituzionali e in considerazione del requisito di efficienza ed economicità e consolidamento di bilancio, che risente della situazione contingente;

La **Revisione Straordinaria** che ne è scaturita, adottata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 52 del 26.5.2017 in attuazione dell'Art. 24 del TUSPP, ha riconfigurato il perimetro della partecipazioni alla luce del disposto normativo e si è posta in continuità con il processo avviato, costituendo un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015, e rinnovato il supporto alle valutazioni nell'ambito del processo di razionalizzazione avviato con il decreto presidenziale n. 12/2015

In questa direzione La **Revisione Straordinaria** è stata elaborata al fine di poter valutare il percorso di razionalizzazione intrapreso e riconsiderare, eventualmente, le scelte **sul mantenimento, dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni**. Scelta, da effettuarsi sulla base degli obiettivi e delle esigenze dell'Ente, tenendo conto, oltre che delle nuove disposizioni del TUSPP, anche dei vincoli di finanza pubblica, degli obblighi connessi al mantenimento delle partecipazioni e dei possibili effetti sulla capacità di perseguimento dei fini istituzionali secondo criteri di efficienza ed economicità, nonché degli equilibri di bilancio.

Ai fini del processo di razionalizzazione in atto è utile ricordare, inoltre, che esso si inserisce in un contesto di cambiamenti e indeterminanze:

- la riforma delle autonomie locali, ancora in divenire e condizionata dal sopraggiunto esito referendario sulla riforma della Costituzione, da cui è conseguita la scelta di mantenimento delle Province, riforma che influisce sulla definizione del legame di funzionalità delle società partecipate al perseguimento degli scopi istituzionali degli enti;
- la fase transitoria in cui agisce l'Amministratore Straordinario in attesa che vengano ricostituiti gli organi provinciali alla luce di quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale.

Le novità introdotte dal TUSPP con riferimento al processo di razionalizzazione

Il TUSPP disciplina le partecipazioni nelle **società** di cui al **titolo V del libro V del Codice civile**, lasciando ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione delle amministrazioni pubbliche a fondazioni e a enti associativi diversi dalle società.

Il TUSPP ribadisce all'Art. 1 comma 2 il principio dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Conferma in tal senso l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione della galassia delle partecipazioni pubbliche introducendo alcuni ulteriori criteri che definiscono le partecipazioni ammesse e quelle vietate.

Alla luce delle prescrizioni di cui agli Artt. 3 e 4, il TUSPP prevede una **Revisione annuale** delle partecipazioni pubbliche a



partire dal 2017 (Art. 20) e una **Revisione straordinaria**² delle partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate (Art. 24).

I nuovi riferimenti del Testo Unico si riferiscono in particolare ai tipi di società in cui è ammessa la partecipazione, rafforzando il *corpus* delle società vietate secondo la disciplina precedente, e alle finalità perseguibili, definendone più chiaramente il perimetro:

a. Tipi di società ammesse (Art. 3)

Le pubbliche amministrazioni possono partecipare esclusivamente a Società, anche consortili, costituite in forma di **società per azioni** o di **società a responsabilità limitata**, anche in forma **cooperativa**.

b. Finalità perseguibili mediante partecipazioni pubbliche (Art. 4)

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.
2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:
 - a) **produzione di un servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) **progettazione e realizzazione di un'opera pubblica** sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) **realizzazione e gestione di un'opera pubblica** ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un **contratto di partenariato** di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) **autoproduzione di beni o servizi strumentali** all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) **servizi di committenza**, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il TUSPP prevede altresì alcune deroghe che ampliano in ventaglio di partecipazioni ammesse per le seguenti attività:

- f) **valorizzazione del proprio patrimonio**, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni possono acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

² il 23 marzo 2017, salvo l'entrata in vigore del decreto correttivo approvato in esame preliminare in Consiglio dei Ministri n. 13 del 17 febbraio 2017 (<http://www.governo.it/sites/governo.it/files/Cdm13.pdf>) che ne ha previsto lo slittamento del termine al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto.



- g) **Partecipazione in Gruppi di azione locale (GAL e FLAG).** E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.
- h) **Gestione di spazi fieristici e impianti di trasporto a fune** in aree montane. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane.
- i) **Società con caratteristiche di spin off e start up universitari.** E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.

c. La revisione straordinaria delle partecipazioni (Art. 24)

Le partecipazioni così individuate che non soddisfano i requisiti previsti dal TUSPP per il mantenimento³, sono alienate o sono oggetto di piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione. La ricognizione deve essere effettuata con riguardo a:

- Finalità delle partecipazioni detenute, riconducibili alle categorie di cui all'art. 4 commi 1,2,3;
- Atto deliberativo di società pubblica o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, che non soddisfano i requisiti di cui all'Art. 5 commi 1,2 (onere di motivazione analitica);
- Esiti dell'analisi di cui all'Art. 20.2, razionalizzazione periodica con riguardo ai presupposti sotto riportati:

I presupposti per il **piano di riassetto** sono indicati all'Art. 20 comma 2 del TUSPP e richiamano in parte l'originaria disciplina del Piano operativo di razionalizzazione:

- **Partecipazioni non ammesse:** partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSPP;
- **Rapporto numerico amministratori/dipendenti:** società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- **Società con attività analoghe o similari:** partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- **Fatturato medio superiore a 1 mil. di euro:** partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- **Risultato negativo per 4 esercizi nel quinquennio:** partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la

³ Art. 24.1 Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.



gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

- **Costi di funzionamento:** necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- **Necessità di aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Con riguardo agli oneri di motivazione analitica (Art. 5) si richiede nello specifico che l'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni di una società sia analiticamente motivato con riferimento:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

I passaggi richiesti sono pertanto:

- Ricognizione delle partecipazioni con riguardo ai requisiti sopra riportati.
- Adozione di un provvedimento motivato di ricognizione.
- Comunicazione esito ricognizione alla banca dati MEF (Art. 17 d.l. 90/2014) e alla Corte dei conti competente.

d. La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (Art. 20)

Comma 1 "Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, Il TUSPP dispone che le amministrazioni pubbliche effettuino con proprio provvedimento, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti sotto elencati, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione" (omissis)

Comma 2. "I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;



g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4"

Comma 3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Comma 4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Sulla materia si è espressa anche **la Corte dei Conti sezione Autonomie** con la deliberazione n. 19 del 2017 con le *"Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, d.lgs. n. 175/2016"*. Nelle stesse si precisano i seguenti aspetti:

- "gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione"
- "Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità"
- "Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata"



B. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA

1) IL PERCORSO EFFETTUATO E LA SITUAZIONE ATTUALE

1. Il Piano di razionalizzazione

Il **Piano di razionalizzazione** approvato nel **2015** è stato elaborato alla luce delle valutazioni effettuate avendo attenzione ai criteri sopra richiamati e identificava sia la scelta con riferimento al mantenimento o meno della partecipazione, sia la scelta in merito ai risparmi conseguibili (qualora opportuna e praticabile), indicando i tempi e le modalità.

Tale Piano è stato, altresì, elaborato in una situazione di incertezza sul destino dell'Ente Provincia e le sue competenze, generato da un quadro di riferimento indeterminato entro cui effettuare le scelte di mantenimento o dismissione, soprattutto in considerazione dell'attinenza con gli scopi istituzionali e delle possibili conseguenze che il processo di ridefinizione degli assetti istituzionali avrebbe potuto avere sulle stesse partecipate. E' stato, pertanto, predisposto prevedendo già l'esigenza di una rivalutazione alla luce di una riforma ancora in divenire.

In quella fase, precedente al Testo Unico, la ricognizione e valutazione ha riguardato l'intero insieme di partecipazioni pubbliche: alla data dell'adozione del Piano operativo di razionalizzazione il **Gruppo Provincia** comprendeva 10 organismi partecipati, di cui:

- 4 enti controllati in virtù della quota di partecipazione maggioritaria, della nomina di componenti nel consiglio di amministrazione (SPO SRL, SEA), SOGEAOR SPA, PTO) e, per taluni, del ricorso all'affidamento diretto di servizi (SPO, SEA);
- 4 partecipate attraverso una quota detenuta inferiore al 20% e con una incidenza nulla o non prevalente nella composizione degli organi gestionali (Consorzio UNO, Consorzio Turistico Horse Country, GAL Terre Shardana, Consorzio Industriale della Valle del Tirso);
- 2 consorzi previsti per legge: ai sensi della legge regionale 10/2008 (CIPOR) e ai sensi della legge regionale L.R. 27/1997 (Ex AATO – Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna).
- 4 enti in liquidazione (SOGEAOR SPA, GAL Terre Shardana, Consorzio Industriale della Valle del Tirso, PTO SRL)

Il Piano iniziale aveva previsto di addivenire ad un gruppo Provincia ridotto, secondo un percorso da avviarsi nel 2015 e concludersi nel 2016 e comprendente, a fine percorso, 6 società partecipate di cui due detenute in forma maggioritaria (SPO e SEA) e 4 in forma minoritaria (CIPOR, Consorzio UNO, EX AATO e Consorzio industriale della Valle del Tirso in liquidazione).

Il Piano aveva previsto un **risparmio**, quale percorso peraltro già avviato, ad esempio attraverso la nomina di amministratori che non percepivano compensi, e che proseguiva anche con un risparmio configurabile nel tempo in termini di riduzione dei costi generali per l'Ente, di gestione delle partecipazioni e delle infrastrutture ad esse connesse, secondo un cronoprogramma articolato su due anni: 2015 e 2016.



Nell'ambito della governance delle partecipazioni detenute, nel periodo intercorso dall'approvazione del Piano, in un'ottica di buona amministrazione e in concorso con gli obiettivi di finanza pubblica, la Provincia ha adottato diversi atti:

- la deliberazione n. 56 del 27 novembre 2015 "*Atto di indirizzo agli enti partecipati*", l'Amministratore Straordinario ha impartito gli opportuni indirizzi rivolti alle società partecipate/controllate, volti altresì al raggiungimento degli obiettivi di risparmio della spesa pubblica, oltre che al rispetto degli altri obblighi di legge in materia di partecipazioni esterne.
- atti di indirizzo rivolti alla Società SPO;
- atti di nomina dei rappresentanti della Provincia negli organi di gestione e di controllo degli organismi partecipati, in scadenza o in esigenza di ricostituzione, nel rispetto, anche in questo caso, del contenimento dei costi per i compensi mediante nomina di personale dell'Amministrazione, quando ciò era previsto, o mediante appositi indirizzi volti alla coerenza tra le norme di disciplina dei compensi e le riduzioni previste per i rappresentanti negli organismi esterni.

2. La Relazione sui risultati conseguiti a marzo 2016

Ad un anno dall'adozione del Piano, nel marzo 2016, con delibera n. 47 l'Amministratore Straordinario della Provincia ha adottato la **Relazione sui risultati conseguiti**. Il documento, ha integrato il Piano precedente in seguito agli approfondimenti effettuati e alle vicende societarie intervenute, nonché al sopraggiungere di interventi esterni, che hanno contribuito a definire e riorientare parzialmente alcuni percorsi, scelte che hanno consentito un ulteriore risparmio e razionalizzazione, tra queste in particolare:

- la Società **SEA** (Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia di Oristano) è stata posta in liquidazione.
- La Società **G.A.L. Terre Shardana** Soc. cons. a r.l., già in liquidazione, è stata posta in procedura fallimentare.
- **l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna**, istituito con legge regionale n. 4/2015, succede a far data dal 1° gennaio 2015 in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla **Gestione Commissariale ex AATO Sardegna**) non prevede più le Province nella sua composizione ma solo i Comuni.

Nella Relazione vengono aggiornate conseguentemente le iniziali previsioni del Piano 2015, arrivando a prevedere una situazione finale composta da soli tre organismi partecipati a seguito della conclusione delle procedure di fallimento (GAL Terre Shardana), di recesso (Consorzio Turistico Horse Country) e di liquidazione (Consorzio Industriale Valle del Tirso, SOGEAOR SPA, SEA SRL, PTO SRL, la cui data di conclusione risultava, tuttavia, a quel momento non prevedibile):

3. La Revisione straordinaria (Art. 24 del TUSPP) – aprile 2017

L'entrata in vigore del Testo Unico sulle partecipazioni, definisce il perimetro di intervento includendo le sole Società e dispone una Revisione Straordinaria delle partecipazioni finalizzata ad attuare le previsioni del nuovo dettato normativo in particolare per quanto attiene alle partecipazioni che non soddisfano i requisiti previsti dal TUSPP per il mantenimento e che devono essere pertanto alienate o oggetto di piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Poiché il Testo Unico, nella sua versione integrata, disciplina le sole partecipazioni nelle **Società**, vale a dire negli **organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile**, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di **attività consortili**, ai sensi dell'articolo 2615ter del codice civile, lasciando ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione delle amministrazioni pubbliche a fondazioni e a enti associativi diversi dalle società, potevano essere



oggetto di Revisione solamente cinque Società del gruppo Provincia, di cui quattro risultavano, tuttavia, già oggetto di scelta di dismissione:

- SPO Srl
- SEA scarl in liquidazione
- SOGEAOR SpA in liquidazione (con procedimento di cessione delle quote avviato)
- PTO scarl in liquidazione
- GAL Terre Shardana scarl, già posta in liquidazione e successivamente in fallimento

Per la Provincia di Oristano, la Revisione Straordinaria non modifica quindi il percorso già tracciato e con essa vengono confermate le scelte di dismissione e di mantenimento già effettuate. L'atto è ulteriore occasione per ribadire la necessità del contenimento dei costi di funzionamento e di celere conclusione delle procedure di liquidazione/cessione avviate, preferibilmente entro il 2017. Viene adottato in aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione.

2. La Relazione annuale 2018

Con delibera n. 131 del 24 dicembre 2018, l'Amministratore Straordinario della Provincia ha adottato l'atto di **razionalizzazione periodica delle partecipate ai sensi dell'art 20 del D.LGS. 175/2016**. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.

3. La Relazione annuale 2019

Con delibera n. 144 del 30 dicembre 2019, l'Amministratore Straordinario della Provincia ha adottato l'atto di **razionalizzazione periodica delle partecipate ai sensi dell'art 20 del D.LGS. 175/2016**. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.

4. La Relazione annuale 2020

Con delibera n. 147 del 29 dicembre 2020, l'Amministratore Straordinario della Provincia ha adottato l'atto di **razionalizzazione periodica delle partecipate ai sensi dell'art 20 del D.LGS. 175/2016**. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.

5. La Relazione annuale 2021

Con delibera n. 146 del 31 dicembre 2021, l'Amministratore Straordinario della Provincia ha adottato l'atto di **razionalizzazione periodica delle partecipate ai sensi dell'art 20 del D.LGS. 175/2016**. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.



6. Il percorso per singola partecipata

Di seguito si illustra il dettaglio in riferimento a ciascuna partecipata delle procedure avviate con i diversi atti di razionalizzazione e dei risultati conseguiti, nonché ulteriori elementi utili alla valutazione ai fini della ricognizione annuale 2018 (Art. 20 TUSPP), suddivise tra partecipazioni ancora sussistenti e partecipazioni non più sussistenti.

5. A) PARTECIPAZIONI ANCORA SUSSISTENTI

1. SOCIETÀ SERVIZI PROVINCIA ORISTANO A R.L. (SPO)

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Mantenimento della società e ridefinizione degli importi per i servizi affidati in funzione della disponibilità finanziaria della Provincia.

L'Amministratore Straordinario ha proceduto al rinnovamento degli organi sociali in scadenza (decreto n. 26/2015), confermando la scelta di nominare due dipendenti dell'Ente nel consiglio di amministrazione (senza compenso per tale ruolo) e il Revisore Unico, dando contestualmente indirizzo finalizzato all'individuazione di un compenso coerente con le norme che ne prevedono il contenimento. Inoltre con deliberazione n. 34 del 7 marzo 2016 "*Società Servizi Provincia Oristano S.R.L. (SPO). Atto di Indirizzo ai dirigenti*" ha dato opportuni indirizzi ai dirigenti in coerenza con le previsioni della Legge Regionale 2/2016 sul riordino degli enti locali e nel quadro della normativa di riferimento per società controllate dagli enti pubblici. Gli indirizzi erano volti ad assicurare la prosecuzione dei servizi attualmente svolti dalla Società e a consentire adeguata programmazione dei servizi da affidare alla società nel contesto attuale delle competenze e delle risorse finanziarie disponibili.

b. Previsione della Revisione Straordinaria

Mantenimento della società SPO SRL in quanto società in house che produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1); in quanto i servizi resi dalla società all'Ente non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, sia per carenza numerica che qualitativa (competenze specifiche); potrebbero teoricamente, essere esternalizzati con affidamento a terzi privati tramite gara pubblica ma, considerata la natura dei servizi in argomento, emerge innanzitutto una necessità di tipo organizzativo a cui l'in house risponde efficacemente configurandosi come rapporto interorganico, subordinato alla programmazione provinciale; inoltre, sempre sotto il profilo organizzativo si evidenzia come la soluzione dell'in house favorisca un più agevole e costante confronto operativo per concordare soluzioni equilibrate che garantiscano il funzionamento del sistema; dal punto di vista della governance, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza nel processo decisionale e di programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico, rispetto al complesso e più incerto esito del procedimento di affidamento con gara. Riguardo alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, si ritiene che apparirebbe incoerente e antieconomico l'eventuale ricorso al mercato per l'affidamento ad un soggetto privato di un servizio strumentale che l'ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente tramite una propria società in house già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative e per la cui costituzione la Provincia e la Regione Sardegna hanno già investito risorse, anche nell'ambito della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

c. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2018). Deliberazione n. 131 del 24.12.2018

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

d. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2019). Deliberazione n. 144 del 30.12.2019



La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

e. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2020). Deliberazione n. 147 del 29.12.2020

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

f. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2021). Deliberazione n. 146 del 31.12.2021

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

g. Stato attuale

La società è attiva. In coerenza con le disposizioni del TUSPP sono stati adottati i provvedimenti riguardanti l'adozione di un nuovo Statuto e la nomina del nuovo organo di amministrazione monocratico:

- Nuovo statuto: il testo unico ha previsto l'adeguamento degli Statuti delle Società controllate ad una serie di disposizioni in esso contenute. Con l'occasione si è ritenuto di integrare lo statuto con alcuni articoli mancanti. L'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017 ha adottato il nuovo statuto che include in particolare la previsione di un organo di amministrazione costituito da un Amministratore Unico, la possibilità di effettuare una parte del fatturato (inferiore al 20%) nello svolgimento di compiti affidati da altri enti pubblici non soci, l'adeguamento del controllo analogo.
- Amministratore Unico: l'Amministratore Straordinario della Provincia, in coerenza con il nuovo statuto ha nominato con decreto n. 11 del 17 luglio 2017 l'Amministratore Unico della Società, individuato in seguito ad apposito avviso pubblico. Decorso i tre anni, l'Amministratore Straordinario della Provincia, con decreto n. 23 del 29 settembre 2020 ha confermato con nuova nomina l'Amministratore Unico della Società, rieletto in Assemblea dei Soci del 30 settembre 2020. tutt'ora in carica.
- La società aveva già, e ha tutt'ora, un organo di controllo monocratico, il Revisore Unico, il cui componente è stato individuato in seguito ad apposito avviso pubblico e nominato dall'Amministratore Straordinario, successivamente riconfermato con nuova nomina della Provincia, mediante decreto n. 22 del 8 agosto 2019 e mediante decreto n. N. 12 del 18/05/2022 a seguito di nuovo avviso pubblico.
- Nel 2021 è stato effettuato l'affidamento pluriennale del servizio di manutenzione ordinaria degli edifici per il periodo settembre 2021 - luglio 2023 (determina 905/2021)
- Gli indirizzi impartiti alla società per il 2022:

Con la deliberazione n. 146/2021 di ricognizione periodica:

a) elaborare un piano assunzionale e un piano industriale nel rispetto dei vincoli e delle opportunità normative in materia, da sottoporre ad approvazione del socio, al fine di garantire la funzionalità della società.

b) proseguire con l'implementazione continua del sito istituzionale in ottemperanza alle norme di trasparenza e prevenzione della corruzione

Con la deliberazione n. 62/2022, di approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 e del Budget 2022, corredata di indirizzi alla Società, improntanti al controllo strategico, come



riportato a seguire:

a Di rispettare rigorosamente tutti gli adempimenti nei tempi indicati all'Art. 15 dello Statuto sociale, con particolare attenzione alle Relazioni previste al comma 5 e al comma 9.b.1 ai fini dell'esercizio del controllo analogo;

b di provvedere al continuo monitoraggio economico-finanziario e all'aggiornamento tempestivo del Budget in conseguenza dei mutamenti che si verificano-prospettano, dando conto dei risultati del monitoraggio all'interno delle relazioni sull'andamento della gestione della società di cui all'Art. 15 dello Statuto sociale;

c di presentare alla Provincia, entro il mese di novembre 2022, il Piano di sviluppo pluriennale corredato del Piano di fattibilità economico-finanziario e del Piano assunzionale correlato, per l'approvazione preventiva del Socio unico;

d assicurare tutte le informazioni dovute, in base a disposizioni di legge, dello Statuto e del Regolamento provinciale per i controlli interni – controlli sulle società partecipate (art.147 quater del D. Lgs 267/2000), affinché possa essere consentita l'esecuzione del controllo analogo, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e coordinare le eventuali azioni correttive;

e di raccomandare l'adozione o l'aggiornamento dei provvedimenti relativi alle procedure e all'assunzione di personale, all'acquisto di beni e servizi, nonché l'adozione o l'aggiornamento dei provvedimenti relativi al conferimento di incarichi al fine di adeguarli all'attuale dettato normativo;

f verificare, ed eventualmente, se necessario, procedere all'adeguamento alle norme vigenti in tema di trasparenza e anticorruzione;

g di trasmettere tempestivamente alla Provincia quanto necessario ai fini della predisposizione del Rendiconto di gestione del Socio, che dovrà in ogni caso pervenire entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e, in ogni caso, nei termini indicati nello Statuto.

h. Elementi per la Ricognizione annuale

La Società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della provincia ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d. del Testo Unico SPP.

Ai fini dei requisiti prescritti dalla norma per il mantenimento della Società, si evidenzia che non si rilevano fattispecie per la sua dismissione relativamente ai punti a seguire:

- **Finalità:** la società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.
- **Consistenza personale:** il personale dipendente è numericamente superiore a quello degli amministratori (30 dipendenti e 1 amministratore unico)
- **Attività analoghe:** la Provincia non ha partecipazioni in altre Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Società SPO
- **Fatturato:** il fatturato medio della Società nell'ultimo triennio supera il milione di euro.



- **Risultato di esercizio** dell'ultimo quinquennio: la Società presenta un risultato di esercizio negativo per solamente 1 degli ultimi 6 esercizi.
- **Necessità di contenimento dei costi di funzionamento:** sono stati già ridotti i costi degli organi sociali, non è presente un amministratore delegato né sono presenti figure dirigenziali. I costi del personale si vanno riducendo in conseguenza del contenimento del numero dei dipendenti passato da 40 nel 2015 agli attuali 29.
- **Necessità di aggregazione di società** aventi ad oggetto attività consentite: le altre società sono state dismesse e una è in procedura fallimentare.

2. CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE (CIPOR)

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Trattandosi di un consorzio obbligatorio ai sensi della Legge Regionale 10/2008, non comportante costi per l'Ente, il Piano ne ha previsto il mantenimento. Nel 2015 si è proceduto al rinnovo degli organi consortili per le cariche in scadenza e ai sensi della normativa regionale di riferimento (L.R. n. 10/2008) che prevede la nomina da parte della Provincia di un rappresentante in seno all'Assemblea consortile, scelto da una terna di nomi proposta dalla locale Camera di Commercio Industria e Artigianato.

b. Previsione della Revisione Straordinaria: nessuna in quanto Consorzio

c. Stato attuale

Nel corso del 2016 la Provincia ha proceduto, per quanto di competenza come da L.R. 10/2008, al rinnovo l'organo di amministrazione sia mediante la nomina del delegato della Provincia di Oristano in seno all'Assemblea consortile (decreto dell'A.S. n. 9/2016) che ha assunto il ruolo di Presidente, con contestuale indirizzo finalizzato alla determinazione del compenso in coerenza con le riduzioni previste dalla normativa di riferimento; sia mediante la nomina del rappresentante degli imprenditori (decreto dell'A.S. n. 28/2016) scelto da una terna di nomi proposta dalla Camera di Commercio di Oristano che ricopre attualmente la carica di Presidente del Consorzio.

d. Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP

3. CONSORZIO UNO

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Il Piano ha previsto il mantenimento della partecipazione in considerazione del servizio svolto ritenuto di rilevante di interesse collettivo e pertanto strategico per il territorio, in quanto connesso con la formazione universitaria in funzione intimamente interrelata con gli scopi istituzionali della Provincia. Sul fronte del contenimento dei costi ha previsto sia la ridefinizione del titolo di concessione dell'immobile di proprietà della Provincia prevedendo la corresponsione di un canone di locazione, sia di non apportare risorse finanziarie.

Gli uffici della Provincia hanno redatto la perizia e la stima dell'edificio in questione, finalizzata al calcolo di un adeguato canone di affitto da proporre al Consorzio a decorrere dall'anno 2016. Il documento



contenente il dato, quale base per la definizione del canone annuo, è stato successivamente trasmesso al Consorzio e avviate le interlocuzioni per la definizione del contratto, ma sinora non riscontrato.

b. **Previsione della Revisione Straordinaria:** nessuna in quanto Consorzio.

c. **Stato attuale**

La quota di partecipazione di ciascun consorziato, mutata in seguito a un recesso intervenuto da parte di un socio privato (FAITA Sardegna), è pari ora al 12,5%, come riportato nel bilancio consortile al 31.10.2018.

Per quanto attiene alla previsione del Piano 2015 e alla sua attuazione la Provincia, a seguito dello stallo determinato dalla controparte e in virtù delle raccomandazioni a riguardo espresse della Corte dei Conti-Sezione di controllo della Sardegna con deliberazione 115/2016VSFG, al fine di assicurare tempestiva soluzione alle procedure in corso con riguardo alle potenziali ripercussioni sul bilancio provinciale, ha dato incarico all'Ufficio legale di intraprendere un'azione giudiziaria finalizzata al pieno reintegro dell'immobile, da cui è scaturita una apposita nota di diffida al Consorzio. Tuttavia, successivamente, a seguito degli sviluppi prodotti dalla diffida e in attesa della definizione di un tavolo tecnico che vedesse coinvolti tutti i soggetti pubblici interessati alla risoluzione del caso, l'amministratore straordinario della Provincia, con proprio decreto n.2 del 31.1.2017, ha proceduto alla sospensione momentanea del procedimento legale intrapreso, considerando che il rischio di interruzione dei corsi universitari non appariva né opportuno, né corrispondente agli interessi generali della Provincia il cui intendimento era comunque di tutelare e salvaguardare l'istruzione universitaria nel proprio territorio.

Il consiglio direttivo del Consorzio, su sollecitazione dei soci pubblici, aveva avviato gli approfondimenti volti alla trasformazione del Consorzio in Fondazione ed elaborato una proposta presentata al consiglio direttivo nel corso del 2019, strada tuttavia non perseguita. Per contro è stato modificato lo Statuto del Consorzio con Assemblea Straordinaria del 3 maggio 2021 e, questo, nonostante le perplessità esplicitate dalla Provincia per la deviazione dal percorso condiviso di trasformazione in "Fondazione" e dalla richiesta di modifica dello Statuto con specificazione sul titolo oneroso dei locali messi a disposizione.

In questi anni, relativamente al titolo di concessione dell'immobile, la Provincia, ritenendo necessario promuovere una rapida soluzione al fine di dare attuazione alle scelte deliberate nel Piano 2015 in coerenza anche con i compiti istituzionali della Provincia, seppure in un processo di riordino ancora incompiuto, ha ripetutamente sollecitato il Consorzio al fine di pervenire alla definizione del contratto e la corresponsione dei canoni di affitto stabilito in 178.000,00 annui a partire dal 2015. In questo contesto ancora aperto, l'amministratore straordinario si è autosospeso dalla partecipazione alle attività degli organi consortili fintanto che la situazione non verrà risolta. Anche la richiesta di inserire il costo per la locazione tra le voci del bilancio di previsione del Consorzio, per la formalizzazione alla Regione del fabbisogno finanziario, al fine di vedersi riconosciute le necessarie risorse finanziarie, non finora trovato accoglimento.

Sono in corso approfondimenti di carattere urbanistico-catastale da parte del Settore Tecnico della Provincia, preliminari all'adozione di ulteriori provvedimenti volti alla regolarizzazione del rapporto concessorio temporaneo.

Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP.

Tuttavia, si ritiene necessario promuovere una rapida soluzione al fine di dare attuazione alle scelte deliberate nel Piano 2015 e coerenti anche nel contesto dei compiti istituzionali della Provincia, seppure in un quadro di riordino degli enti locali ancora incompiuto. A riguardo, seppure al di fuori del perimetro del TUSPP, si evidenziano i seguenti aspetti per le opportune valutazioni e decisioni:

- La partecipazione degli enti pubblici al Consorzio è minoritaria rispetto ai privati e non consente il controllo.



- La formazione universitaria non è una competenza istituzionale dell'Ente Provincia, mentre lo è l'istruzione secondaria superiore.

4. CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Considerando il legame strategico tra l'infrastruttura e la partecipazione al Consorzio Turistico nonché la strategicità dell'infrastruttura per il progetto a rete "Horse Country" nel territorio provinciale, la Provincia aveva ritenuto di procedere contestualmente sia alla cessione dell'infrastruttura di proprietà della Provincia "Centro Ippico Horse Country", sia alla dismissione totale della partecipazione detenuta. Il Piano prevedeva un intervento contestuale in quanto l'infrastruttura era ritenuta strettamente interconnessa con gli obiettivi strategici sottesi alla partecipazione della Provincia al Consorzio.

Poiché la cessione dell'infrastruttura di proprietà della Provincia è stata sospesa in attesa degli esiti del tentativo di accordo transattivo, si è ritenuto opportuno portare avanti i due procedimenti indipendentemente l'uno dall'altro. Pertanto, con atto n. 12/2016 la Provincia ha deliberato di procedere alla dismissione tempestiva della partecipazione detenuta nel Consorzio mediante recesso e indipendentemente dalla procedura relativa all'infrastruttura di proprietà "Centro Ippico Horse Country". L'iter di recesso è stato avviato con la comunicazione di recesso trasmessa al Consorzio con nota Prot. n. 1794 del 22 gennaio 2016.

b. Previsione della Revisione Straordinaria: nessuna in quanto Consorzio

c. Stato attuale

Il Consorzio è in liquidazione volontaria per disposizione dell'Assemblea consortile del 20 dicembre 2016 che ha nominato, contestualmente, il liquidatore. La Provincia, nel 2017, ha provveduto a corrispondere le quote pregresse. Il liquidatore con nota del 18 giugno 2021 informa che la procedura di liquidazione è ancora in corso a causa di ritardi nel recupero di crediti vantati nei confronti di alcuni consorziati con riferimento ai quali sono state avviate a suo tempo le relative procedure ingiuntive;

Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP

5. GAL TERRE SHARDANA A R.L. – IN PROCEDURA FALLIMENTARE

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Nessuna previsione in quanto la Società era già stata posta in liquidazione. Nel corso del 2015 il liquidatore ha avviato la procedura fallimentare.

b. Stato attuale: in procedura fallimentare



Si fa presente che nel corso della comunicazione dei dati avvenuta nel corrente anno, ex D.Lgs n. 175/2016 al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro mediante portale PATRIMONIO PA - sezione PARTECIPAZIONI, competente per il censimento, il monitoraggio e la valorizzazione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, è emersa per la prima volta una partecipazione pregressa e finora non censita.

Si tratta del **Gruppo di Azione Locale "Giudicato d'Arborea" S.C.a R.L.**

A seguito di tale segnalazione, sono stati effettuati alcuni approfondimenti: è stata acquisita la visura camerale e l'ultimo bilancio depositato in Camera di Commercio che risulta relativo all'Esercizio 2003.

Risultano ad oggi disponibili l'atto costitutivo e lo statuto.

Dal complesso dei documenti ad oggi disponibili si evince che:

- La società è stata costituita in data 5 agosto 1996 dai seguenti 7 Enti: Provincia di Oristano, XV Comunità Montana "del Barigadu", XVI Comunità Montana "Arci-Grighine", Consorzio volontario "Due Giare", XVII Comunità Montana "dell'Alta Marmilla", Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A di Oristano, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese CNA di Oristano.
- La sede è in Palmas Arborea (OR) località Gutturu is Olias e il Codice fiscale è 90021770954, il capitale interamente versato è € 20.400,00 (5.100,00 dalla Provincia e 2.550,00 da tutti gli altri)
- La durata è fissata fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria
- Per oggetto sociale la società dovrà, in via prioritaria, indirizzare le proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione entro l'area indicata nel **Progetto di Massima Leader II del Giudicato** e secondo quanto disposto dalle direttive della Regione Sarda e dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali.
- La società non persegue scopi di lucro
- Stato attività: Impresa inattiva
- Presso la Camera di Commercio l'ultimo Bilancio depositato è relativo all'esercizio 2003 (chiuso al 31.12.2003), che si chiude con una perdita di 2.118 euro. Presenta diverse voci a zero (compreso il valore della produzione). Nella nota integrativa viene precisato, come fatto di rilievo verificatosi nel corso dell'esercizio, che *"nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio si è completato il Progetto LEADER II ed è stato restituito quanto non speso in base ai P.A.L."*

Con riferimento alla compagine sociale, si rileva che le Comunità Montane socie sono state soppresse in seguito all'entrata in vigore della L.R. 12/2005 con la quale sono stati ridefiniti i parametri che identificano i Comuni Montani.

Si potrebbe ipotizzare che la Società possa rientrare nella fattispecie disciplinata dall'Art. 40 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, che costituirà oggetto di approfondimenti futuri. In considerazione di ciò la partecipata non è stata inserita nel quadro di riepilogo del gruppo amministrazione pubblica.



B) PARTECIPAZIONI NON PIU' SUSSISTENTI

6. SOCIETÀ PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO A.R.L.

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Il Piano prevedeva il mantenimento in attesa degli esiti degli approfondimenti avviati in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale della Società da cui sarebbe scaturita la scelta definitiva sul mantenimento e la definizione del percorso conseguente.

La società è stata posta in liquidazione con atto deliberativo della società del 16/09/2015 e successiva iscrizione al Registro delle imprese in data 21 ottobre 2015. La Provincia con decreto n. 17/2015 ha preso atto dello stato di liquidazione di fatto e designato il liquidatore (nominato in Assemblea dei Soci del 16/09/2015 e registrato nel Registro delle Imprese in data 21 ottobre 2015), dando ad egli indirizzo di formulare un piano di liquidazione, comprendente la definizione di un tempo stimato per la presentazione del bilancio finale di liquidazione e la risoluzione, quanto prima e con le modalità necessarie ad evitare azioni nel complesso pregiudizievoli, di qualsiasi contratto o situazione pendente incompatibile o improduttivo rispetto alla prospettiva di liquidazione aziendale;

b. Previsione della Revisione Straordinaria

Conferma della dismissione e, stante la necessità di contenere i costi di funzionamento, richiesta di definizione di un termine finale di liquidazione, preferibilmente entro il 2017.

c. Stato attuale: società dismessa.

La società ha adottato in data 7 agosto 2018 il bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 luglio 2018 con relativo piano di riparto; è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 9 agosto 2018. Il Piano di riparto ha riconosciuto in favore del socio Provincia complessivi € 3.839,63 (€ 454,86 tramite assegno circolare e € 3.118,77, credito IVA e €266,00, credito IRAP)

7. SOCIETÀ GESTIONE AEROPORTI ORISTANESE SPA

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Il Piano ha previsto la dismissione totale della partecipazione nella Società (allora già in stato di liquidazione) e l'avvio procedura, previa verifica della fattibilità (dismissione totale, clausole statutarie, limiti procedurali, etc.).

Ai fini della predisposizione di un bando di cessione, è stato quindi creato un gruppo di lavoro interistituzionale fra tre Soci (Provincia - Comune - CIPOR). La proposta di bando è stata sottoposta al parere preventivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'ENAC (inviato il 15 luglio 2015). In data 10 dicembre 2015 è pervenuto il nulla osta all'emanazione del bando di cessione integrale delle quote per la dismissione totale delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici, previa modifica statutaria. Successivamente anche la Regione e la SFIRS hanno espresso la volontà di partecipare al bando unitario delegando, anch'essi, la provincia all'espletamento della procedura di gara.

In seguito al compimento dei passaggi propedeutici, la Provincia di Oristano ha potuto avviare in data 17 marzo 2016 la procedura di gara per la vendita di tutto il pacchetto azionario della componente pubblica in seno alla Società, mediante pubblicazione di un primo avviso pubblico;



b. Previsione della Revisione Straordinaria

Conferma della dismissione e, stante la necessità di contenere i costi di funzionamento, richiesta di definizione di un termine finale di liquidazione, preferibilmente entro il 2017.

d. Stato attuale: partecipazione dismessa a seguito di integrale trasferimento delle azioni a privati.

A seguito della conclusione della procedura di cessione unitaria in un unico lotto delle quote detenute dai soci pubblici, espletata dalla Provincia di Oristano in qualità di socio di maggioranza mediante asta pubblica (avviata con det. 1169/2016), la Società è stata ceduta, congiuntamente da tutti i soci pubblici, in data 28 novembre 2017, dando così seguito alla raccomandazione espressa della Corte dei Conti-Sezione di controllo della Sardegna con deliberazione 115/2016VSFG. La Provincia ha ceduto le proprie azioni ad un prezzo pari a Euro 59.779,46.

8. SOCIETÀ CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A R.L.

Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Alla data di adozione del Piano, la Società era già stata posta in liquidazione. Nessuna previsione ulteriore. Si è proceduto al rinnovamento dell'organo di controllo (decreto n. 24/2015), dando indirizzo al fine di determinare i compensi nel rispetto delle norme in materia, con riferimento specifico alle riduzioni previste e allo stato attuale di liquidazione.

c. Previsione della Revisione Straordinaria

Conferma della dismissione e, stante la necessità di contenere i costi di funzionamento, richiesta di definizione di un termine finale di liquidazione, preferibilmente entro il 2017.

d. Stato attuale: Società liquidata. La società ha adottato in data 15 ottobre 2018 il bilancio finale di liquidazione chiuso al 30 settembre 2018 con relativo piano di riparto. Il Piano di riparto ha riconosciuto in favore del socio Provincia complessivi Euro 95.145,51. In data 6 dicembre 2018 il liquidatore ha inoltrato richiesta di cancellazione della Società dal registro delle imprese.

9. CONSORZIO INDUSTRIALE VALLE DEL TIRSO - (CI-VT)

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Nessuna previsione, in quanto consorzio obbligatorio, in attesa della conclusione della procedura di liquidazione. L'ente è in scioglimento per atto dell'autorità del 02/05/2008, in quanto soppresso con legge soppresso con legge n. 10/2008 "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali".

b. Previsione della Revisione Straordinaria: nessuna in quanto Consorzio

c. Stato attuale: partecipazione non più sussistente:

Con deliberazione di giunta regionale n. 48/31 del 2 ottobre 2018 è stata disposta la chiusura del Consorzio ZIR Valle del Tirso in liquidazione e il trasferimento del patrimonio in favore del Comune di Ula Tirso. Il bilancio finale di liquidazione si è chiuso al 30 giugno 2018.



10. L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA – EX AATO

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Era stato previsto il mantenimento della partecipazione in quanto consorzio previsto per legge regionale.

La legge regionale n. 4/2015 ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, succeduto a far data dal 1° gennaio 2015 in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla Gestione Commissariale ex AATO Sardegna. La L.R. citata ha altresì ridefinito la composizione dell'Ente non prevedendo più la partecipazione delle Province, ma solo quella dei Comuni. Si presume pertanto che tale partecipazione non sia più sussistente. Con riguardo a ciò l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, con nota del 7 agosto 2015 ns. Prot. n. 20602 ha precisato che nella proposta di statuto dell'Ente istituito con L.R. n. 4/2015 ed elaborata dalla Giunta Regionale, non sono state previste quote di partecipazione in capo alle province.

b. Stato attuale: partecipazione non più sussistente dal 2015.



2) LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA - ANNO 2022

Il TUSPP prevede la **razionalizzazione periodica** delle partecipazioni, nello specifico dispone che le amministrazioni pubbliche effettuino, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti sottoelencati, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino specifiche situazioni (vedasi il dettaglio in premessa). In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Gli elementi da valutare e da cui può scaturire l'obbligo di adozione di un nuovo Piano di razionalizzazione sono:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 (finalità perseguibili mediante partecipazioni) ;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Nella parte seconda del presente documento sono contenute le schede di dettaglio delle partecipazioni e un approfondimento sulla Società SPO ai fini delle valutazioni sul mantenimento e/o sul contenimento dei costi di funzionamento.



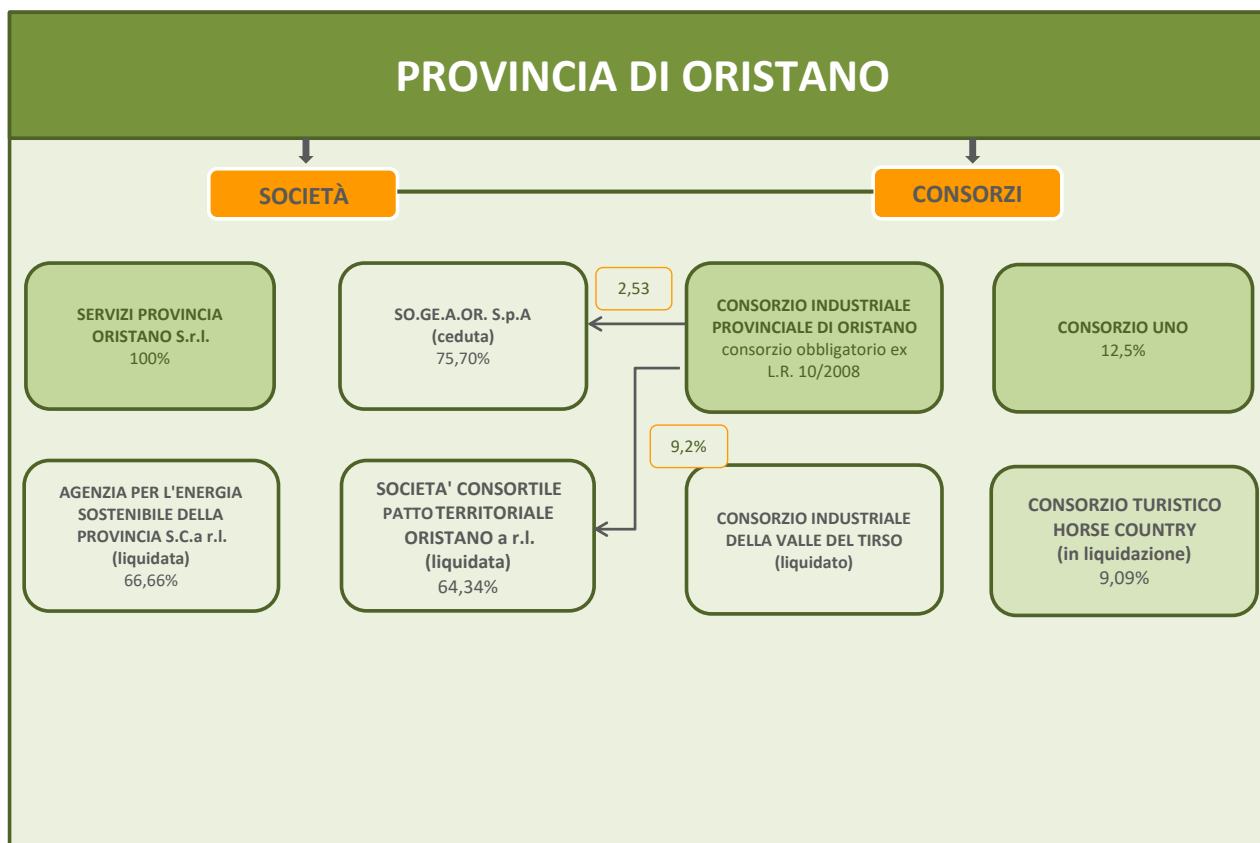
C. IL GRUPPO-AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: LA SITUAZIONE DI PARTENZA E LA SITUAZIONE ATTUALE

ANNO 2015





ANNO 2022





PARTE SECONDA – SCHEDE DETTAGLIO SOCIETA'

D. SCHEDE DI DETTAGLIO

A.1 Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2022 - bilancio

Ente controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazione	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2021 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	SI	100%	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione faunistica e sfalcio delle pertinenze stradali.	Fino al 2037	€ 1.243.999,97 (impegni competenza per contratti di servizio)	Anno 2019 +14.506 Anno 2020 +38.217 Anno 2021 +9.109
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	NO	20,94% (Consorzio previsto dalla L.R. 10/2008)	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	Fino al 2040	nessun onere	Anno 2019 +101.827 Anno 2020 +36.425 Anno 2021 +60.042
CONSORZIO UNO	NO	12,5%	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	Fino al 2046	nessun onere	Anno 2019 +5.857 Anno 2020 +16.514 Anno 2021 +16.893
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	NO	9,09%	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	IN LIQUIDAZIONE	nessun onere	Anno 2019 -981 Anno 2020 -893 Anno 2021 -879

A.2 Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2022 - rappresentanti

	Rappresentanti della Provincia	Incarichi di amministratore della Società	Trattamento economico percepito-anno 2021
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	Luca Soru	Amministratore Unico (nomina dec n. 11 del 17.7.2017 e 29.09.2020)	15.360 € per compensi, oltre C.N.P.A.I.A. e IVA
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	Massimiliano Daga	Presidente c.d.a fino al 30/07/2021, tutt'ora in carica nel ruolo di Consigliere	13.327,94€ per indennità di carica, 537,12€ per gettoni di presenza, oltre 1721,43€ per rimborsi spese e kilometrici.
	Salvatore Ferdinando Faedda	Componente c.d.a fino al 30/07/2021, tutt'ora in carica nel ruolo di Presidente.	9.396,19€ per indennità di carica, 604,26 € per gettoni di presenza, oltre 510,46€ per rimborsi kilometrici.



CONSORZIO UNO	Membro di diritto: Presidente della Provincia (Massimo Torrente dal 1 giugno 2015)	Componente Consiglio Direttivo	nessun compenso
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	Nessun Rappresentante	-	-

B.1 Partecipate liquidate, dismesse, in chiusura - dati sezione "trasparenza" - bilancio

Ente controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazione	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2018 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
AGENZIA PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA Soc. cons. a r.l. (liquidata in data 7.8.2018)	SI	66,66%	Gestione dell'energia con gli obiettivi dell'efficienza energetica, dell'uso razionale dell'energia e della valorizzazione delle risorse energetiche locali.	Partecipazione e dismissione	nessun onere	Anno 2016 -13.296 Anno 2017 31.934 Anno 2018 8.509 (al 31/07)
SOCIETA' CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A R.L. (bilancio finale di liq. al 30.9.2018)	SI	64,34%	Società senza scopo di lucro per la promozione dello sviluppo socio-economico e occupazionale della Prov. di Oristano	Partecipazione e dismissione	nessun onere	Anno 2016 -50.327 Anno 2017 -24.845 Anno 2018 -49.039 (al 30/09)
SO.GE.A.OR. S.p.A. (ceduta in data 27.11.2017)	SI	75,70%	Società costituita per la costruzione, la manutenzione e la gestione complessiva o di piccole parti di aeroporti, di eliporti e strutture similari.	Partecipazione e ceduta	nessun onere	Anno 2015 -31.508 Anno 2016 -62.572 Anno 2017 ceduta
Consorzio industriale Valle del Tirso (bilancio finale di liq. al 30.6.2018)	NO	17,10%	Il Consorzio ha la finalità di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi.	Partecipazione e dismissione	nessun onere	Anno 2015 +9.537 Anno 2016 -128.868 Anno 2017 -96.099 Anno 2018 -27.846,00
G.A.L. TERRE SHARDANA Soc. cons. a r.l. (in procedura fallimentare)	SI	2,07%	Società senza scopo di lucro per il miglioramento della capacità organizzativa delle comunità locali dell'area	In procedura fallimentare	nessun onere	Anno 2012 +824 Anno 2013 -542.650 Anno 2014 in fallimento

B.2 Partecipate liquidate, dismesse, in chiusura – dati sezione "trasparenza" - rappresentanti

Ente controllato	Rappresentanti della Provincia		Incarichi di amministratore della Società	Trattamento economico percepito- anno 2019
AGENZIA PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA Soc. cons. a r.l. (liquidata in data 7.8.2018)	1	Giorgio Ibba	Liquidatore (cessato)	
SOCIETA' CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A R. L. (bilancio finale di liq. al 30.9.2018)	1	Remigio Enrico Maria Sequi	Liquidatore (cessato)	
SO.GE.A.OR. S.p.A. (ceduta in data 27.11.2017)	1	Alberto Annis	Liquidatore (cessato)	
Consorzio industriale Valle del Tirso (bilancio finale di liq. al 30.6.2018)	0	Nessun Rappresentante	-	-



G.A.L. TERRE SHARDANA Soc. cons. a r.l. (in procedura fallimentare)	0	Nessun Rappresentante	-	-
---	---	-----------------------	---	---

La Provincia partecipava ad alcuni organismi di cui sopra anche **in via indiretta**, vale a dire attraverso “società tramite”, conseguentemente per le seguenti Società la quota di partecipazione totale della Provincia (somma della quota di partecipazione diretta e di quella indiretta) risulta maggiore:

- a) GAL Terre Shardana: partecipata indirettamente attraverso la partecipata PTO S.c.ar.l.
- b) SO.GE.A.OR: partecipata indirettamente anche attraverso il CIPOR
- c) PTO: partecipata indirettamente anche attraverso il CIPOR

Si riporta a seguire la tabella che esplicita tali rapporti societari e le relative quote di partecipazione, che sono tuttavia attinenti a Società ormai dismesse o in procedura fallimentare.

C - Riepilogo partecipazioni indirette attraverso “società tramite”

Società	Quota diretta Provincia (A)	Società tramite	Quota di Partecipazione della società tramite nella partecipata	Quota diretta Provincia nella “società tramite”	Quota indiretta Provincia (B)	Quota di Partecipazione totale Provincia (A+B)
G.A.L. Terre Shardana Soc. cons. a r.l.	2,07%	PTO Soc. cons. a r.l.	4,35%	64,34%	2,8%	4,87%
PTO Soc. cons. a r.l.	64,34%	CIPOR	9,2%	31,41%	2,89%	67,23%
SO.GE.A.OR. S.p.A	75,70%	CIPOR	2,53%	31,41%	0,79%	76,29%



1. SOCIETÀ SERVIZI PROVINCIA ORISTANO A R.L. (SPO)

A. SINTESI E CRONISTORIA

La Società è stata costituita il 22 gennaio del 2008. La Provincia con deliberazione consiliare n. 41 del 26 luglio 2007, ha assunto la decisione di costituire la Società, interamente partecipata dall'Ente, prevedendo la sottoscrizione del capitale sociale per un importo di € 40.000,00 e accedendo in tal modo anche alla possibilità di stabilizzare i lavoratori socialmente utili beneficiando delle incentivazioni regionali destinate allo scopo, con copertura del 100% della spesa per il primo triennio, a decrescere al 75% per il successivo biennio (di cui alla delibera di Giunta Regionale 33/2006).

La società ha per oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della provincia così come previste dalle leggi di riferimento. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo, su affidamento diretto dalla Provincia, di espletare *"in house providing"*, in generale la gestione di servizi a rilevanza economica e non, relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche strettamente necessarie per perseguire le proprie finalità istituzionali.

Gli organi della Società sono l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico, in carica dal 24.07.2017, rinnovato con decreto di nomina del 29.09.2020, succeduto al precedente Consiglio di Amministrazione, e il Revisore Unico. Nel corso del 2017 lo Statuto è stato adeguato alle prescrizioni del TUSPP.

Negli ultimi 5 anni di esercizio la Società ha registrato perdite solo nel 2016. Il bilancio 2020 si è chiuso con un utile di +38.217

Le componenti di costo sono costituite in prevalenza dalla voce "personale", che incide sul valore della produzione per circa due terzi, a queste si aggiungono gli altri costi delle materie prime e dei servizi. Nel corso degli anni il valore della produzione è inizialmente aumentato per poi ridursi progressivamente dal 2015, pur restando sempre al di sopra del milione di euro, fino all'anno 2020 in cui il valore della produzione è sceso al di sotto. Lo stesso andamento prima ascendente e poi discendente si registra per il costo del personale: il numero di dipendenti si è progressivamente ridotto da 49 del 2009 agli attuali 29.

Il personale attualmente occupato si compone di 3 impiegati tecnici (2 donne – 1 uomo) e 25 operai (di cui 8 donne e 18 uomini), 8 lavoratori sono ultra-sessantenni.

La situazione di incertezza, anche finanziaria, della Provincia in una fase di contenimento della spesa e riforma incompiuta degli enti locali, si ripercuote finanche sulla Società, che si trova esposta ad una costante fragilità, come segnalato ripetutamente dagli amministratori, fin dalla documentazione di bilancio 2015, sia in termini di disponibilità liquide sia di capacità di investimento.

La società ha beneficiato direttamente, fino a settembre 2013, dei contributi regionali per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Pertanto, dall'esercizio 2014 il costo del personale è a carico della Società. La Regione eroga annualmente un contributo straordinario agli enti locali (ex L.R. n. 25/2012 e delibera di G.R. n. 33/20 del 8/8/2013) in rapporto al numero di lavoratori ex l.s.u. confermati; la quota di riparto assegnata alla Provincia per l'annualità 2021 stata di euro 569.691,30.

La Società ha svolto/svolge i servizi affidati in house dai dirigenti della Provincia, consentendo l'espletamento dei servizi di manutenzione in capo alla Provincia generalmente con riguardo ai seguenti:

- manutenzione degli edifici di proprietà dell'Ente, tra cui gli edifici scolastici e altri servizi connessi con l'edilizia scolastica;



- tabellamento delle oasi di protezione faunistica;
- la manutenzione delle pertinenze stradali;

Tuttavia, lo statuto attuale prevede che possa svolgere attività con altri enti, pur nei limiti fissati: oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico socio. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Finora tale possibilità non è stata percorsa.

L'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia da Covid 19, ha condizionato anche la società in seguito alle restrizioni lavorative imposte.

Il DUP 2019-2020 esplicita il ruolo della Società SPO con riferimento alla Missione 1 e alla Missione 4, per gli obiettivi operativi inerenti alle attività di manutenzione del Settore Tecnico.

Rileva che a decorrere dal settembre 2021 è stato effettuato l'affidamento pluriennale del servizio di manutenzione ordinaria degli edifici con scadenza a luglio del 2023.

B. SCHEDE DI SINTESI

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Fiscale	01112780950
Sede legale:	via Senatore Carboni snc – 09170 ORISTANO (OR)
Sede operativa:	via Parigi snc - fraz. Zona Industriale - 09170 ORISTANO (OR)
Anno di costituzione:	2008
Durata:	fino al 31 dicembre 2037
Sito internet:	http://www.provincia.or.it/spo/index.html
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Oggetto Sociale:	Produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. Servizi a rilevanza economica e non relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche.
Attività prevalente	Lavori edili (F.43.39.01)
Capitale sociale	40.000,00 € i.v.
Percentuale di partecipazione della Provincia:	100%
Servizi affidati in forma diretta:	SI
Partecipazioni in altre società	SI
Attività svolte in favore della Provincia	Prestazioni di servizio per il Socio Unico: manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e progetti attinenti all'edilizia scolastica (iscuola), attività inerenti all'ambiente e nello specifico i tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione faunistica.

Rapporti economico-finanziari con la Provincia				
		oneri liquidati nell'anno		Oneri impegnati (competenza)
Oneri gravanti sul bilancio Provinciale TOTALE per anno:	Anno 2015:		1.160.903	1.275.000
	Anno 2016:		1.358.984	
	Anno 2017:		1.479.938	
	Anno 2018:		1.203.696	
	Anno 2019:		1.377.253	



	Anno 2020:	1.297.06	1.108.116
	Anno 2021:	870.000	1.244.000
Bilancio 2016:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF Sfalcio pertinenze stradali	€ 1.181.194 € 7.868 €169.922	
Bilancio 2017:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	€ 1.334.983 € 140.000	
Bilancio 2018:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	€ 1.173.696,21 € 30.000	
Bilancio 2019:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	€ 1.357.253 € 20.000	1.338.262 40.000
Bilancio 2020:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	€ 1.277.068 € 20.000	1.108.116 0
Bilancio 2021:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	€ 850.000 € 20.000	1.200.000 44.000

Rapporto debiti/crediti con la Provincia Anno 2021 (nota Società)

Crediti della Società pari a € 306.557,37

Debiti della società par a 50.000,00

SOCI	Valore nominale	% di partecipazione
Provincia di Oristano	40.000	100%

ORGANI	Componenti	Atto di nomina	Inizio carica	Fine carica	Compenso previsto
Assemblea dei Soci - Provincia di Oristano	Massimo Torrente		01/06/2015		nessuno
Amministratore Unico Luca Soru	Amministratore Unico	Dec. n. 11 del 17.7.2017 Dec. n. 23 del 29.09.2020	25.7.2017 30.09/2020	2020 2023	15.360
Revisore unico Alberto Campanelli	Revisore Unico	Dec. n. 26 del 27.11.2015 Dec. n.22 del 08.08.2019 Dec. n. 12 del 18.05.2022	01.01.2016 08.08.2019 19.05.2022	2019 2022 2025	7.500

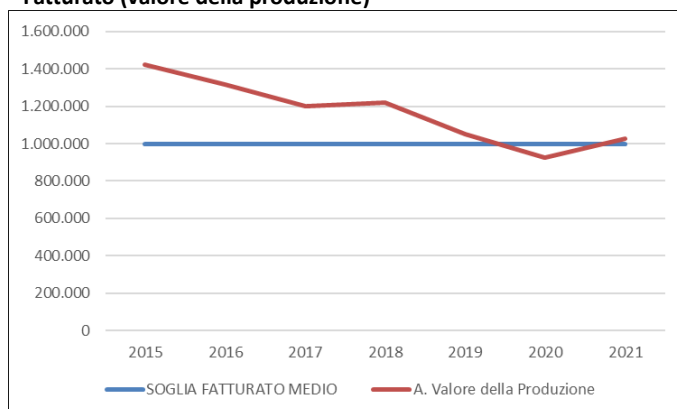
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato di esercizio	7.369	3.446	-19.886	14.343	82.642	14.506	38.217	9.109
STATO PATRIMONIALE								
Capitale	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
B.1. Immobilizz. Immat.	11.323	8.143	0	0	0	0	0	0
B.2 Immobilizz. materiali	42.019	31.509	20.913	8.902	4.490	4.913	3.516	3.471
B.3 Immobilizz. Finanz.	53.342	0	0	0	0	0	0	0
C. Attivo circolante	555.820	539.990	662.065	706.712	734.263	753.769	818.464	880.260
A. Patrimonio netto	139.085	142.532	122.645	136.987	219.631	234.138	272.354	281.462
B. Fondo rischi e oneri	2.253	0	0	0	0	0	0	0
D. Debiti	218.143	152.795	258.412	226.182	199.797	167.317	164.154	171.067
CONTO ECONOMICO								
A. Valore della Produz.	1.320.417	1.420.888	1.314.563	1.201.657	1.221.339	1.052.361	925.312	1.027.610



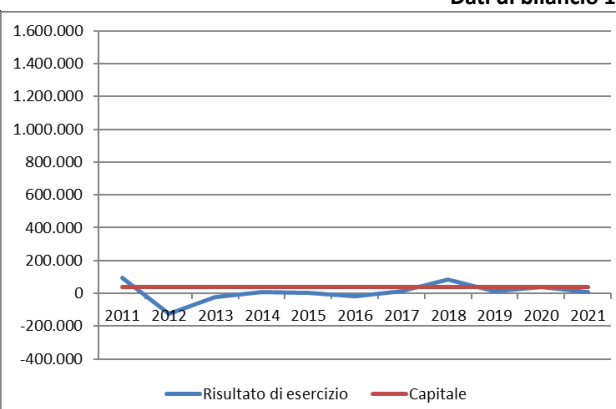
B. Costi della Produzione	1.310.966	1.444.417	1.334.299	1.185.535	1.107.805	1.033.321	875.079	1.015.544
B.9 Costi del personale	1.085.795	1.103.505	1.045.393	1.011.875	889.582	828.980	684.103	810.228
B.6 Costi materie prime	80.308	97.997	95.496	57.435	79.341	80.440	82.620	95.094
B.7 Costi per servizi	219.475	113.627	167.061	98.869	127.325	118.228	99.363	103.393
B.10.Ammortamenti	16.114	15.584	12.720	13.118	8.081	3.032	3.795	2.689
ALTRI DATI								
Costo organo di amministrazione	22.280,32	24.470,42	15.360,00	15.680,00	15.360	15.360,00	15.360,00	15.360,00
Costo Revisore unico	7.684,35	7.743,73	7.800	7.500	7.500	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Numero dipendenti	41	40	38	36	30	30	30	29

Fonte: Bilanci di esercizio della Società

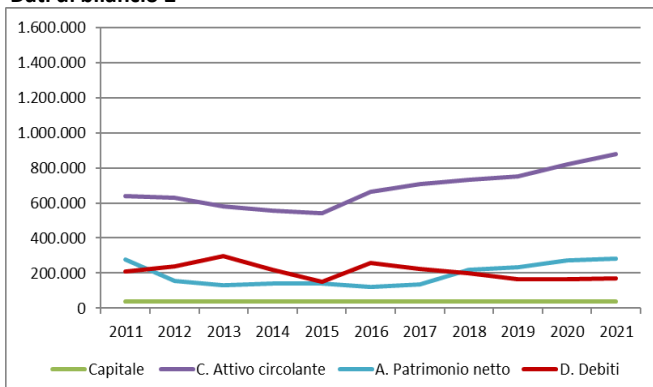
Fatturato (valore della produzione)



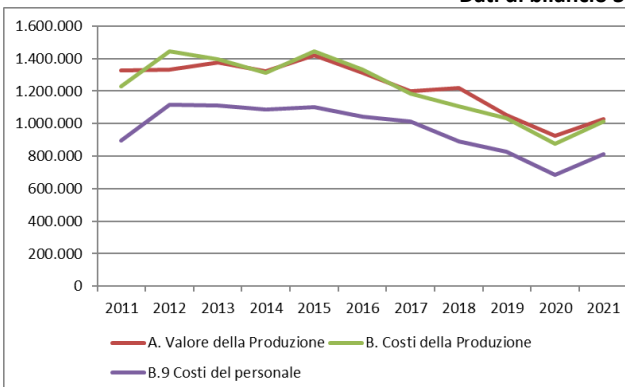
Dati di bilancio 1



Dati di bilancio 2



Dati di bilancio 3



La società SPO rientra nel perimetro del consolidamento di bilancio della Provincia, individuato con Delibera dell'Amministratore Straordinario n.98 del 19/09/2017.

con delibera dell'Amministratore Straordinario n. 102 del 15.9.2022 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2021

Il bilancio consolidato rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Oristano. Il consolidamento dei conti costituisce lo strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, permette di analizzare la situazione contabile, gestionale e



organizzativa del Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

Come riportato nella relazione e nota integrativa, esso rappresenta un utile strumento per l'ente a capo del Gruppo per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi – societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo. Nella stessa non sono state esplicitate criticità o particolari situazioni che necessitino di un intervento correttivo e non si rilevano fatti e/o eventi significativi avvenuti successivamente alla predisposizione del bilancio consolidato.

B. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP

a. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti ad oggi

La società risente delle incertezze proprie dell'Ente provincia, nel contesto generato dalle vicissitudini della riforma degli enti locali, ancora incompiuta, e dalla rilevante e progressiva riduzione di risorse finanziarie dell'Ente Socio che espone la società ad una conseguente difficoltà di programmazione a medio-lungo periodo. In tale contesto infatti la Società, che pure eroga servizi connessi con le funzioni fondamentali del socio unico garantendo l'espletamento del servizio di manutenzione, va incontro a difficoltà di pianificazione e programmazione gestionale e di scarsità di liquidità.

Con riguardo a questo aspetto la Provincia ha adottato apposito atto di indirizzo (deliberazione n. 133 del 31 dicembre 2018) che quantificava le risorse disponibili per l'anno 2019 da utilizzare per i servizi da affidare alla Società al fine di garantire continuità ai servizi essenziali svolti per il tramite della Società SPO, in attesa di ulteriori risorse; tale indirizzo prudenziale, come conseguenza della crisi finanziaria della Provincia, imponeva altresì all'Amministratore unico della SPO di porre in essere, qualora necessario ogni azione ritenuta utile a evitare il verificarsi di crisi aziendali e perdite di esercizio, anche con riferimento alla possibilità di realizzare parte del fatturato ricorrendo ad altri committenti pubblici nei limiti e alle condizioni indicate dallo Statuto e dalla norma.

Nel quadro descritto, i costi di funzionamento della Società sono stati ridotti nel tempo sia con riferimento agli organi sociali, il cui costo risulta da alcuni anni già molto contenuto, sia con riferimento al personale dipendente, che costituisce il costo di funzionamento predominante e il cui numero è stato progressivamente ridotto, fino alle attuali 30 unità, sia con riferimento agli organi sociali (Amministratore Unico e Revisore Unico) il cui costo complessivo per compensi non supera i 23.000 euro annui.

lo Statuto sociale è stato modificato nel 2017, mediante approvazione in Assemblea Straordinaria dei Soci in adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSPP) e ad integrazione di parti mancanti e di necessità sopravvenute. Le novità più rilevanti riguardano in particolare:

- la previsione di un Amministratore unico.
- la possibilità di svolgere la propria attività anche per altri Enti pubblici, pur nell'ambito dell'oggetto sociale, nel rispetto del limite di oltre l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'Ente pubblico socio.
- una più stringente ed articolata definizione delle procedure di controllo analogo.

In particolare, il superamento del divieto di prestare i propri servizi per altri committenti, sebbene nei limiti di quasi il 20% del fatturato come stabilito dalla norma e dal nuovo statuto, potrebbe consentire alla società di ampliare le prospettive di fatturato oltre ciò che la Provincia, in questa situazione di difficoltà, è in grado di garantire, e di realizzare, altresì, incrementi di produttività.

Una importante novità è conseguita all'adozione del Bilancio pluriennale della Provincia per il triennio 2021-2023 mediante il quale, con la previsione di risorse pluriennali per le attività affidate dalla SPO, è stato possibile



l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli edifici per il periodo settembre 2021-luglio 2023, consentendo alla società l'adozione di documenti di previsione e, nello specifico, il budget 2022 approvato dal socio con delibera 62/2022.

b. Le previsioni del TUSPP (D.Lgs. 175/2016) con riferimento alla razionalizzazione

La Società risulta coerente con gli scopi istituzionali dell'Ente, con riferimento al quadro normativo attuale sugli Enti locali richiamato in premessa.

L'analisi dei presupposti rivela che la società rientra nei parametri che consentono il suo mantenimento: ai fini dei requisiti prescritti dalla norma per il mantenimento della Società, si evidenzia che non si rilevano fattispecie per la sua dismissione relativamente ai punti a seguire:

- Finalità: la società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.
- Consistenza personale: il personale dipendente è numericamente superiore a quello degli amministratori (attualmente sono 29 su 1 in quanto l'organo di amministrazione è monocratico).
- Risultato di esercizio (da considerare ai sensi dell'Art. 21 comma 2 del TUSPP per gli accantonamenti in apposito fondo vincolato): presenta 1 solo risultato di esercizio negativo negli ultimi 6 esercizi e pertanto non presenta il caso normato, che si riferisce a quattro esercizi in perdita su cinque.
- Attività analoghi o similari: La società non svolge attività analoghi o similari a quelle svolte da altre Società partecipate dalla Provincia, le quali sono, peraltro, state dismesse o sono in liquidazione.
- Costi di funzionamento: sono stati già ridotti i costi degli organi sociali, non è presente un amministratore delegato né sono presenti figure dirigenziali. I costi del personale sono in progressiva riduzione in conseguenza del contenimento del numero dei dipendenti passato da 40 nel 2015 agli attuali 29. Con la deliberazione n. 37/2017 è stato dato indirizzo di ridurre i **costi di funzionamento** in considerazione delle risorse certe indicate nella delibera stessa. Pertanto, in questa situazione contingente di difficoltà finanziarie e considerando che si tratta di una società ad "intensità di lavoro" i cui costi del personale rappresentano una percentuale molto elevata dei costi di funzionamento, il contenimento si attua prevalentemente sul contingente di personale nei limiti delle esigenze di operatività della Società (il costo del personale si è ridotto da € 1.011.875 del 2017 a € 810.228 del 2021). In tale singolare contesto (la situazione di incertezza finanziaria dell'ente unico socio) occorre ponderare attentamente l'eventualità di una perdita di esercizio e scongiurare/attenuare tempestivamente le conseguenze, anche valutando l'ipotesi, qualora ricorrano le condizioni, di ricorrere ad un piano di risanamento finanziario a fronte di una prospettiva, eventuale, di portare la società ad un livello di attività coerente con i fabbisogni dell'amministrazione provinciale sui servizi da espletare con *l'in house providing*. La società evidenzia da alcuni anni le difficoltà dovute ai limiti di organico con problematicità che coinvolgono anche la gestione amministrativa di un ente che, in quanto in house, deve operare con procedure assimilate a quelle dell'Ente pubblico in tema di trasparenza e anticorruzione, acquisti, assunzioni di personale, monitoraggio degli equilibri finanziari, etc. Procedimenti inderogabili, che la società, in affanno, intende affrontare con le modalità indicate nella Relazione dell'Amministratore Unico della Società acquisita con prot.20633/2022
- Fatturato medio: la Società presenta un fatturato medio (voce A del conto economico "Valore della produzione") superiore alla soglia. Tuttavia, si segnala che la contrazione degli affidamenti sta via via conducendo alla riduzione dei ricavi: il fatturato medio superiore a 1 milione di euro costituisce un parametro di riferimento per il mantenimento della partecipazione, in assenza del quale risulta necessaria l'adozione di un piano di riassetto, ai sensi dell'Art. 20 D.Lgs. 175/2016.

Di seguito l'andamento del fatturato della Società (Valore della produzione):



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Valore della produzione	1.420.888	1.314.563	1.201.657	1.221.339	1.052.361	925.312	1.027.610
Media triennio (dal 2013)	1.372.583	1.351.956	1.312.369	1.245.853	1.158.452	1.066.337	1.001.761

Elementi per la valutazione sul mantenimento

- La società SPO SRL è una società in house che produce servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente: manutenzione edifici pubblici e scolastici e altri servizi inerenti all'ambiente (tabellamento oasi di protezione faunistica)
- i servizi resi dalla SPO all'Ente potrebbero essere, in linea teorica, espletati tramite gestione diretta con personale dell'Ente; tuttavia, la Provincia è priva della necessaria dotazione organica e, pertanto, come si evince dalle relazioni dei Dirigenti competenti, non si trova nelle condizioni di garantire con proprio personale interno, i servizi finora affidati alla Società SPO.
- i servizi ora affidati alla SPO potrebbero essere, in linea teorica, esternalizzati con affidamento tramite gara pubblica. Anche in questo caso occorre ponderare la convenienza dell'affidamento diretto in house rispetto al ricorso al mercato e, in particolare, data la natura dei servizi in argomento, considerare ai fini della valutazione i vantaggi dell'in house providing, quali ad esempio quelli di tipo organizzativo, di governance e procedurali.
- Occorre inoltre considerare che la scelta sul ricorso all'*in house* rispetto al mercato deve ponderare la compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa: valutare se l'eventuale ricorso al mercato possa risultare o meno antieconomico e/o incoerente con riguardo all'affidamento ad un soggetto privato di un servizio strumentale che l'ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente tramite una propria società in house, già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative e su cui la Provincia e la Regione Sardegna hanno investito risorse anche nell'ambito della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili che costituiscono la quasi totalità del personale della Società.
- Occorre ponderare i vantaggi dell'in house con i costi di gestione interni, derivanti da procedure e obblighi in materia di società a totale partecipazione pubblica e soggetta a controllo analogo.
- Occorre valutare l'opportunità e la percorribilità del progressivo contenimento dei costi di funzionamento e in particolare dei costi del personale considerata l'età media degli stessi e i bisogni di investimento in beni e personale, compresa la formazione/specializzazione, in relazione alla funzionalità della Società rispetto ai servizi che l'Ente deve erogare operando mediante affidamento in house alla stessa. Su questo aspetto l'ente si è già espresso:
 - o con la delibera n. 146/2022 con la quale si è dato alla SPO l'indirizzo di *"elaborare un piano assunzionale e un piano industriale nel rispetto dei vincoli e delle opportunità normative in materia, da sottoporre ad approvazione del socio, al fine di garantire la funzionalità della società"*.
 - o Con la delibera n. 62/2022 di approvazione del budget 2022 e del Bilancio 2021 della società, contenente altresì l'indirizzo *"di presentare alla Provincia, entro il mese di novembre 2022, il Piano di sviluppo pluriennale corredato del Piano di fattibilità economico-finanziario e del Piano assunzionale correlato, per l'approvazione preventiva del Socio unico"*

Ad oggi, tuttavia non è ancora stato presentato il Piano di sviluppo/piano industriale, sebbene l'Amministratore Unico della Società abbia preannunciato la trasmissione del documento entro gennaio 2023 e fornisce già gli elementi che lo caratterizzeranno: ampliamento dei servizi, compreso quello una volta svolto da altra società partecipata ormai liquidata (la SEA), servizi di gestione degli impianti termici che la Provincia non può più svolgere a seguito di quiescenza del proprio personale dedicato, nonché parte dei servizi per la manutenzione della rete viaria. A tal fine prevede: il rafforzamento della struttura amministrativa, l'acquisizione di personale e beni per i nuovi servizi, personale aggiuntivo per la gestione ordinaria, adeguamento degli spazi logistici.

Si attende il documento per i passaggi interni propedeutici all'approvazione.

- Questo step (sviluppo aziendale) consentirebbe alla società di garantire la continuità aziendale nel medio



periodo e di improntare la gestione su una programmazione pluriennale e, con alcune innovazioni come esplicitato nella Relazione sul Governo societario che ha accompagnato il Bilancio 2021, di ampliare la gamma di servizi offerti all'ente committente.

Poiché le attività svolte dalla Società sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia e dato che la Provincia non è in questo momento in grado di offrire i servizi per carenza di dotazione organica, in questa delicata situazione di stallo determinata dalla riforma degli enti locali, incompiuta, ma che mantiene in capo alle province specifici compiti istituzionali, e pertanto, temperando l'interesse pubblico connesso all'erogazione del servizio, si aprono due possibilità:

- il mantenimento della Società nelle more della definizione del nuovo assetto degli enti locali, monitorando attentamente gli equilibri economico-finanziari e valutando, al contempo l'adozione di un piano di investimenti materiali e immateriali, redatto sulla base di una prospettiva di medio periodo, tenuto conto anche del contributo straordinario di risorse finanziarie trasferite annualmente dalla RAS con riferimento ai lavoratori ex l.s.u;
- la dismissione della Società, che richiede necessariamente l'elaborazione di piano alternativo per assicurare l'erogazione in continuità dei servizi finora garantiti mediante la Società in house.

Si richiama a riguardo quanto enunciato nel DUP 2022-2024, approvato con Delibera dell'Amministrazione Straordinaria n. 144/2021, con riferimento alle attività della Società SPO nell'ambito dei servizi del Settore Tecnico:

- *“Per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la Provincia ha costituito la SPO srl, una propria società in house, che però non ha al proprio interno le figure specialistiche idonee per la manutenzione di alcuni specifici impianti o dotazioni (quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche) per i quali si provvede all'affido esterno. La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e la verifica del corretto funzionamento degli stessi sono state curate, negli anni passati, dal personale interno, provvedendo all'acquisto dei materiali ed attrezzature necessari all'esecuzione degli interventi. A seguito del collocamento a riposo dei dipendenti a ciò addetti, si è reso inevitabile il ricorso a ditte esterne alle quali affidare anche gli interventi di routine e l'ordinaria manutenzione. E' però evidente che l'attuale situazione di estrema carenza di personale dipendente renda oggi oltremodo difficile anche il solo controllo della verifica dell'operato degli affidatari del servizio.*
- *Nella realizzazione del programma assume rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società in house costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore”.*
- Anche con riferimento ai lavori afferenti alle scuole secondarie di 2° grado nell'ambito dei fondi del PNRR, si precisa che nella realizzazione del programma *“potrà assumere rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società 'in house' costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore”.*

In conclusione, la Società può essere mantenuta in quanto rientra nei parametri indicati dal TUSPP per il mantenimento. Tuttavia, in un'ottica di sostenibilità nel tempo della eventuale scelta di mantenimento della società, sia alla luce delle criticità esposte nelle relazioni dell'Amministratore Unico, con riferimento al personale e alle competenze specifiche (tecniche e amministrative) di cui necessita la società, alla necessità di ammodernamento delle attrezzature, sia alla luce degli indirizzi impartiti dalla Provincia nella direzione di uno sviluppo aziendale mediante apposito Piano industriale, sia in considerazione dell'assottigliamento del fatturato prossimo alla soglia critica minima imposta dal D.Lgs. 175/2016, si pone in evidenza l'urgenza di attuare le misure che consentano lo sviluppo e il consolidamento della Società in funzione della attività che l'Ente intende svolgere in modalità in house e del permanere delle condizioni previste dalle norme per il mantenimento della società in house. Il rafforzamento del personale amministrativo pare necessario anche al fine di garantire la regolare gestione degli adempimenti previsti da norme, regolamenti e statuto (prevenzione della corruzione, trasparenza, gestione del sito web, etc.)

Obiettivi e indicatori



Con Delibera dell'Amministratore Straordinario n. 34 del 23.3.2022 sono stati definiti gli indicatori di monitoraggio della Società in house, compresi quelli richiamati nello schema del Referto monitoraggio. Di seguito gli indicatori formalmente adottati:

- a. Efficacia: grado di soddisfazione dell'utenza positivo
- b. Efficienza: effettuazione di tutte le richieste inviate, ipotizzando un minimo annuo di circa 1500 interventi
- c. Economicità: congruità del costo del servizio affidato (in sede di affidamento)
- d. Redditività: ROE, ROI, ROS

Gli Indici di Redditività scelti per costituire il set di indicatori sono acquisiti dal Budget della SPO e così dettagliati:

- **ROE**: esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi
- **ROI**: esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio.
- **ROS**: è l'indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite).

Si riporta a seguire la tabella di monitoraggio comprendente gli indicatori adottati e il loro andamento.

		Indicatore	2019	2020	2021	2022(P)	2023
Obiettivi economico finanziari	Contenimento Spese del Personale: il valore contabile deve essere minore o uguale a quello medio registrato nei bilanci del triennio 2011-2013	Spese per il personale $\leq$ €1.103.505	828.979	684.103	810.228	831.150	
	Mantenimento del risultato di esercizio positivo	Utile $\geq$ 0	14.508	38.217	9.109	8.409	
Obiettivi di performance	Redditività ⁴	ROE	6,2%	14,0%	3,2%	2,9%	
		ROI	2,5%	6,1%	1,4%	1,2%	
		ROS	1,8%	5,4%	1,2%	1,1	
	Efficienza: grado di realizzazione dei servizi affidati	Percentuale di richieste di manutenzioni effettuate (n. minimo 1500 = 100%) ⁵	-	-	1865		
	Efficacia: soddisfazione dell'utenza ⁶	Grado di soddisfazione positivo	-	-	Positivo		

⁴ Fonte: Budget 2022 della SPO, approvato dalla Società e dal Socio; il dato 2022 è previsionale.

⁵ Fonte: nota Settore Edilizia prot. 18657/2022

⁶ Report semestrale controllo qualità (prot. n. 13145/2021 e prot. n. 1531/2022)



		Indicatore	2019	2020	2021	2022(P)	2023
	Economicità	Congruità del costo del servizio affidato (valutato in sede di affidamento)	-	-	Congruo ⁷ :		
	Di qualità dei servizi affidati ⁸	Tabellamento			Positivo		
		Manutenzioni			Positivo		

⁷ Fonte: Determina n. 905/2021 del settore Edilizia e Determina n. 544/2021 del Settore Ambiente

⁸ Fonte: Report semestrale controllo qualità (prot. n. 13145/2021 e prot. n. 1531/2022)